

Verbale assemblea straordinaria per approvare modifiche allo statuto

Oggi, 23 settembre 2022, alle ore 18,30 si è riunita in videoconferenza in seconda convocazione l'assemblea soci di Amazzonia Sviluppo odv con il seguente odg:

Esame e approvazione del nuovo statuto, adeguato alle nuove norme introdotte dalla Riforma del Terzo Settore

In allegato alla convocazione erano stati inviati ai soci anche la lettera dell'Ufficio Regionale per il RUNTS e la bozza del nuovo statuto da approvare, redatta con la consulenza del CSV locale.

Il link al collegamento sulla piattaforma Zoom è stato lanciato nella giornata di ieri dalla vicepresidente Cecile Derny.

Sono presenti in collegamento Giovanni Pradelli, legale rappresentante della associazione, i consiglieri Cecile Derny (Vicepresidente), e Francesco Ottonelli (tesoriere), ed i soci Sergio Cabassi e Lovercy Moraes, e a mezzo delega i soci Renato Valentini, Daniele Zironi, Valter Zanasi e Franco Fini Storchi.

Essendo in seconda convocazione ed usufruendo delle disposizioni della Regione che in via eccezionale concede di applicare le soglie di validità delle assemblee ordinarie anche alla presente assemblea straordinaria, convocata appositamente per il recepimento delle modifiche statutarie suggerite dall'Ufficio Regionale per il RUNTS al fine di perfezionare l'iter di traslazione della Associazione al Registro Nazionale, il presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare. Viene nominato come segretario Cecile Derny, che accetta.

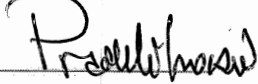
Cecile condivide sullo schermo la lettera, che evidenzia i punti dello statuto da modificare, e il presidente li legge e commenta uno ad uno.

Al termine, dopo breve discussione, i presenti all'unanimità approvano le modifiche ed il nuovo statuto, che dopo registrazione alla Agenzia delle Entrate, sarà inviato unitamente al presente verbale all'Ufficio Regionale.

Non essendovi altro da deliberare, dopo un breve scambio di opinioni dei presenti sulla situazione di crisi complessa che sta colpendo anche il nostro Paese e che chiederà al Terzo Settore uno sforzo eccezionale per tentare di minimizzare le difficoltà, le nuove povertà e fragilità che inevitabilmente emergeranno, si dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,15, e il presidente si impegna a redigere il verbale.

Modena, 23.09.2022

Il presidente
Giovanni Pradelli



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

Registrato il 127 SET. 2022

al n° 5144 Serie 3

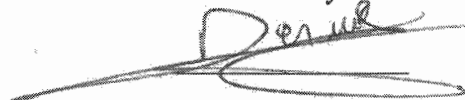
Contropecunia € 2000 (€ 1000 + € 1000)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

(CARLO CICCARELLI)

Il Funzionario
Alessandra Biasetti

Il segretario
Cecile Derny



STATUTO
dell'Organizzazione di Volontariato
"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, di seguito Codice del Terzo Settore, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione: **"AMAZZONIA SVILUPPO - ODV"**, con sede legale nel Comune di Modena (MO), operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. L'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

1. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo,
2. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
3. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328,
4. formazione extra-scolastica,
5. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,
6. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici,
7. promozione della cultura della legalità.

L'Associazione ispirandosi ai principi della solidarietà umana si prefigge di operare sia sul territorio modenese che nei Paesi poveri e nelle aree dove siano in atto emergenze umanitarie rivolgendo la propria attività alle fasce più fragili della popolazione al fine di coinvolgerle nella organizzazione di risposte sostenibili ai loro bisogni, in collaborazione con le Istituzioni e con gli enti del Terzo Settore, nello spirito della Sussidiarietà.

Nei Paesi poveri e nelle aree dove sono in atto emergenze umanitarie, e in particolare nella Amazonia centrale, l'associazione intende sostenere opere di solidarietà rivolte ai favelados e ai bambini di strada, e promuovere iniziative di sviluppo in foresta, soprattutto nel campo educativo, della formazione e del microcredito, volte a contrastare l'esodo delle popolazioni indigene verso le grandi città, prevenendo il tragico destino di emarginazione e di degrado che esse incontrano nelle favelas urbane.

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Sul nostro territorio l'associazione intende promuovere la cultura della solidarietà e offrire il proprio contributo alla ricerca di risposte concrete e sostenibili alle emergenze provocate dalla crisi finanziaria e economica che ha colpito anche il nostro paese a partire dal 2008, o che derivano da altri processi quali il fenomeno migratorio in atto, la crescente fragilità delle famiglie italiane, il crollo della natalità e il conseguente invecchiamento della popolazione, promuovendo iniziative, progetti e opere in grado di sperimentare anche modalità nuove di intervento.

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso nei Paesi poveri, l'associazione si propone di

- a. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla emergenza umanitaria provocata dall'esodo troppo rapido di grandi masse di popolazioni verso le megalopoli del terzo mondo e dal fenomeno di inurbamento insostenibile in corso anche in Brasile,
- b. Promuovere, gestire e coordinare interventi di cooperazione allo sviluppo e partecipare a programmi di cooperazione internazionale in rete con altre associazioni modenesi, italiane e internazionali, che abbiano analoghi fini e operino nelle stesse aree geografiche e tematiche, in particolare nella Amazzonia centrale,
- c. Promuovere e sostenere opere di solidarietà rivolte alle fasce più deboli delle popolazioni locali, quali i favelados e i bambini di strada,
- d. Svolgere azioni e iniziative volte alla promozione umana e al recupero della dignità dei soggetti più deboli ed emarginati nelle favelas urbane,
- e. Individuare, coinvolgere e formare risorse umane nei paesi di intervento per collaborare alla realizzazione dei programmi di sviluppo,
- f. Sviluppare la cultura della cooperazione e promuovere la nascita di cooperative quali strumenti per partecipare allo sviluppo e generare reddito,
- g. Offrire sostegno a distanza a favore di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, direttamente o anche attraverso altri enti non profit che operano in territori interessati da emergenze umanitarie,
- h. Creare professionalità; promuovere e organizzare scuole e corsi,
- i. Creare microimprese e cooperative tra le popolazioni più povere,
- j. Organizzare forme di microcredito, anche in collaborazione con enti e associazioni che hanno maturato esperienza in tale campo,
- k. Promuovere attività di sviluppo sostenibile in foresta volte a creare opportunità di reddito per mantenere le popolazioni indigene nei loro territori di origine,
- l. Promuovere servizi sociali di base nei territori che ne sono privi, e favorire interventi delle istituzioni locali là dove sono assenti,
- m. Svolgere azioni e iniziative volte a preservare e valorizzare la cultura, le tradizioni e le abilità delle popolazioni indigene,
- n. Valorizzare l'artigianato tipico delle popolazioni indigene,
- o. Collaborare alla sensibilizzazione sul patrimonio insostituibile rappresentato dalla foresta tropicale e alla sua preservazione,

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

- p. Favorire l'incontro e la conoscenza dell'ambiente della foresta tropicale da parte della nostra cultura,
- q. Utilizzare il turismo responsabile e l'incontro fra culture differenti come strumenti di pace e di solidarietà,
- r. Organizzare percorsi di turismo sostenibile come opportunità di sviluppo.

Sul territorio regionale l'associazione è impegnata, anche insieme ad altri soggetti del Terzo Settore e alle Istituzioni, a:

- a. promuovere e valorizzare il volontariato, in collaborazione con il Centro di Servizi del Volontariato di Modena e altre realtà del terzo settore, favorendo il coinvolgimento della società civile e degli stessi beneficiari nella sperimentazione e gestione di risposte sostenibili ai bisogni emergenti,
- b. realizzare attività di sensibilizzazione e di divulgazione delle problematiche di interesse generale attraverso l'organizzazione di eventi culturali rivolti alla cittadinanza e al mondo imprenditoriale; la partecipazione ad eventi locali promossi in rete con le altre associazioni del terzo settore; la pubblicazione di newsletter e di articoli su riviste che trattano il tema delle emergenze umanitarie e della cooperazione internazionale; la realizzazione di mostre fotografiche a tema; l'organizzazione di convegni e tavole rotonde sui temi dello sviluppo, dell'accesso alle risorse, dei conflitti e della cooperazione, ecc.,
- c. attivare percorsi di educazione allo sviluppo e alla solidarietà, con progetti didattici rivolti alle scuole elementari e superiori del territorio,
- d. attivare percorsi di formazione extrascolastica,
- e. progettare e sperimentare l'organizzazione di empori sociali capaci di fornire un aiuto alimentare alle famiglie che hanno perso il lavoro e il reddito,
- f. progettare e sperimentare risposte concrete e sostenibili al problema degli anziani non autosufficienti, anche attraverso forme di coabitazione e alloggio sociale autogestite, dirette a soddisfare bisogni sociali o sanitari,
- g. promuovere, favorire e sostenere l'accoglienza in famiglia dei minori non accompagnati richiedenti asilo e la loro integrazione nel tessuto sociale del nostro territorio,
- h. promuovere la mobilità sostenibile e l'uso della bicicletta sul nostro territorio,
- i. promuovere prassi di tutela dell'ambiente e dell'uso accorto e razionale delle risorse naturali,
- j. promuovere e organizzare gruppi d'acquisto solidale,
- k. promuovere e favorire l'adozione del "fattore famiglia" da parte delle amministrazioni locali, come strumento di contrasto al crollo della natalità, ormai vera emergenza nel nostro Paese.

Per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si attiverà mediante:

1. stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività;

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

2. collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purchè queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
3. partecipazione a bandi comunali, regionali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, singolarmente o in rete con altre associazioni del Terzo Settore;
4. raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi come ad esempio cene di beneficenza ecc;
5. vendita, anche a mezzo aste, o noleggio a privati di bici vecchie o rottamate, recuperate e sistemate per il riuso; sistemazione e trasformazione personalizzata di bici normali in bici a pedalata assistita;
6. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

Art. 3 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia Enti del Terzo Settore o altri enti senza scopo di lucro.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione;

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli enti del terzo settore possono aderire a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato.

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso entro 60 dalla comunicazione del rigetto contro il provvedimento, chiedendo che sul provvedimento di rigetto si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi 3 mesi dal sollecito;
- per esclusione:
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento entro 30 giorni dalla comunicazione dello stesso, chiedendo che sul provvedimento di esclusione si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari. In caso di ammissione di soci minorenni il diritto di voto è esercitato dagli esercenti la responsabilità genitoriale.
- prendere visione dei libri sociali compresi gli atti deliberativi e tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia previa richiesta scritta. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa richiesta al Consiglio Direttivo, che provvede entro il termine massimo dei 30 (trenta) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo. Nel rispetto di questi principi generali l'associazione può adottare un regolamento che specifichi ulteriormente le modalità di accesso ai libri sociali.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo (organo eventuale, nel caso in cui ricorrano i presupposti di legge);

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le Cariche associative sono elettive, gratuite salvo quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Tutti gli organi collegiali dell'associazione possono riunirsi sia in presenza che in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. I membri dell'organo potranno esercitare, attraverso la teleconferenza o la videoconferenza, tutti i loro diritti, compreso il diritto di voto.

Art. 7 – L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Se non specificato diversamente hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione nei loro confronti
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida con la presenza di un terzo degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo (Organo di amministrazione)

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili senza limiti di mandati. Possono fare parte dell'Organo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'Organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 7 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dall' Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il potere di rappresentanza del presidente è generale le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

ART. 10 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge **o qualora ritenuto opportuno dall'assemblea anche in assenza dei requisiti previsti dalla legge.**

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo è obbligatorio nei casi previsti dall'articolo. 30 del D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera **secondaria e strumentale rispetto alle attività d'interesse generale nei limiti previsti dall'art 6 del codice del terzo settore**;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

"AMAZZONIA SVILUPPO-ODV"

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 14 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 15 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal Centro Servizi per il Volontariato.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 16 - Assicurazione dei volontari

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 17 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

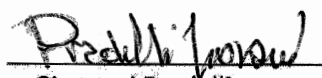
Art. 18 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

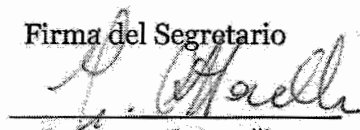
Art. 19 – Esenzione imposta di bollo e registro

Il presente statuto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art 82 del codice del terzo settore in quanto trattasi di organizzazione di volontariato.

Firma del Presidente


Giovanni Pradelli

Firma del Segretario


Francesco Ottonelli